

Ambiente quasi dimenticato, Istat: scende la spesa delle amministrazioni regionali



Secondo l'Istituto di statistica la spesa erogata nel 2012 risulta inferiore sia a quella del 2011 che a quella del 2010. In controtendenza il Mezzogiorno dove si registra un lieve aumento

Dalla rubrica Smart City realizzata in collaborazione con ToDay.it

Poco meno di quattro milioni di euro. È questa la spesa ambientale erogata complessivamente dalle amministrazioni regionali italiane nel 2012. Si tratta di 64,2 euro per abitante, con un'incidenza sul **Pil dello 0,23%**. Ad affermarlo l'**Istat** nel suo rapporto **"La spesa ambientale delle amministrazioni regionali"**.

Ma cosa vuol dire spesa ambientale? Come viene definito dalla normativa europea, con questo termine s'intende il costo degli interventi intrapresi al fine di prevenire, ridurre o riparare danni all'ambiente derivanti dalle attività dell'uomo. I costi in questione includono: lo smaltimento dei rifiuti e le misure intese a prevenirne la formazione; la protezione del suolo, delle acque superficiali e sotterranee; la protezione dell'aria e del clima dell'inquinamento; la riduzione dell'inquinamento acustico; la tutela della biodiversità.

Colpa anche dell'attuale crisi economica, i dati trapelati dal rapporto non sono positivi: la spesa erogata nel 2012 risulta, infatti, inferiore sia alla spesa erogata nel 2011 (4.139 milioni di euro) sia a quella del 2010 (4.394 milioni di euro). Il calo evidenziato dall'Istituto di statistica è evidente su tutto il territorio nazionale e in particolare nel Nord-ovest dove si registra un - 22,8%. Nel Centro si evidenzia un -17,3% mentre nel Nord-est i dati parlano di un-14,9%, a fronte di un lieve aumento della spesa nel Mezzogiorno (+0,6%). Le Regioni più virtuose sono l'Umbria e Campania che fanno registrare nel 2012 una spesa in aumento sia rispetto al 2011 (+51,4% e +49% rispettivamente), sia rispetto al 2010 (+31,4% e +8,9% rispettivamente).

Nel dettaglio come vengono spesi i soldi. Nel 2012, afferma sempre l'Istat, "2.491 milioni di euro (65% della spesa ambientale totale), sono destinati ad interventi di "protezione dell'ambiente" finalizzati, quindi, a salvaguardare l'ambiente da fenomeni di inquinamento (emissioni atmosferiche, inquinamento del suolo,..) e degrado (perdita di biodiversità, erosione del suolo,..). Gli altri 1.334 milioni di euro (35% del totale) sono destinati ad interventi di "uso e gestione delle risorse naturali" per la salvaguardia dell'ambiente da fenomeni di esaurimento dello stock di risorse naturali (foreste, risorse energetiche, risorse idriche, eccetera)". I settori ambientali nei quali si registrano le spese più elevate sono quelli della protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie (20,9% del totale), dell'uso e gestione delle risorse idriche (16,1%), della protezione della biodiversità e del paesaggio (15,2%) e della gestione delle acque reflue (14,4%). A livello territoriale ovviamente ogni caso è a sé in quanto in base alla conformazione del territorio e alle

sue esigenze si possono fare scelte di spesa ambientale per un determinato settore piuttosto che un altro. La contrazione della spesa ambientale si rispecchia poi su quasi tutti i settori. Diminuzioni più forti riguardano i settori della ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente (-39,4%), uso e gestione della flora e fauna selvatiche (-30,5%), protezione dell'aria e del clima (-25,6%), ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali (-24,6%), uso e gestione delle materie prime non energetiche (-19,5%), gestione dei rifiuti (-15%) e protezione della biodiversità e del paesaggio (-11,6%).

[LEGGI L'ARTICOLO SU TODAY](#)

Link:

<http://www.earthday.it/Territorio/Ambiente-quasi-dimenticato-Istat-scende-la-spesa-delle-amministrazioni-regionali>